

L'EVENTO OTIA 2022

PENSIERO, RESPONSABILITÀ E CONSAPEVOLEZZA

La 75a Assemblea generale ordinaria dell'Ordine Ingegneri e Architetti del Canton Ticino si è svolta all'insegna di un'intensa partecipazione e di un rinnovato entusiasmo per le prospettive del settore.



di **Fabio Carrara**,
giornalista

È stato un evento che resterà impresso nella memoria dei numerosissimi partecipanti quello che mercoledì 27 settembre ha riempito l'aula magna dei Centro Studi Villa Negrone in occasione della 75a Assemblea generale ordinaria di OTIA.

L'inizio dei lavori assembleari è stato in-

trodotto dal saluto del Presidente uscente, l'Architetto Marco del Fedele, che ha posto l'accento sul valore intrinseco di questo incontro: «L'evento annuale OTIA è l'occasione per incontrare i colleghi, le autorità e i giovani. Ma rappresenta anche un momento di riflessione e di cultura attraverso le proposte delle tavole rotonde che dal 2018 sono state sempre indirizzate a indagare il valore pubblico e preponderante delle nostre professioni».

Nel corso dell'Assemblea sono stati presentati i risultati raggiunti dal primo sondaggio Svizzero del Progetto Leonardo, promosso da Otia e accolto con il primo so-

stegno della Fondazione dei Registri svizzeri dei professionisti nei rami dell'ingegneria, dell'architettura e dell'ambiente REG e in seguito di tutte le maggiori associazioni nazionali (SIA, FAS, USIC e a Swiss engineering): al fine di garantire il corretto esercizio delle professioni, il progetto ha come obiettivi l'identificazione dei problemi che si riscontrano nei vari settori, la definizione delle possibili misure per eliminarli e infine l'implementazione delle misure scelte.

Al termine dell'Assemblea si sono svolti i rinnovi e gli avvicendamenti delle nomine statutarie, tra le quali il passaggio di consegne dall'Architetto Marco del Fedele-





le al nuovo Presidente, l'Ingegnere Stefano Bernasconi, che ha così commentato l'inizio del suo mandato: «Inizio questa avventura con notevole entusiasmo, anche perché il gruppo che mi affianca nel Comitato è veramente molto stimolante, con persone validissime e molto motivate: c'è discussione, c'è dibattito e anche molta competenza, oltre alla volontà di progredire insieme. È questo il motore per riuscire a raggiungere ottimi risultati, per crescere come gruppo e per valorizzare le nostre professioni».

A conferma di quanto affermato dall'Architetto Marco del Fedele nel suo intervento, anche quest'anno la Tavola rotonda in coda all'Assemblea ha costituito un momento di intensa riflessione, catalizzando l'attenzione dei partecipanti all'evento: l'abile guida del moderatore Christian Rivola, architetto e nuovo vicepresidente di fresca nomina



del Consiglio di OTIA, ha condotto l'eccellente parterre dei relatori tra il susseguirsi degli interventi del Consigliere di Stato e Direttore del Dipartimento della sanità e socialità, On. Raffaele De Rosa, di Caterina Cavo, Architetto e Responsabile barriere architettoniche presso l'ente "inclusione andicap ticino", di Federica Colombo, Architetto e Docente di progettazione architettonica alla SUPSI, e di Stefano Tibiletti, Architetto e titolare dello Studio Architetti Tibiletti Associati SA. Il tema della Tavola rotonda, "Design for all x paesaggi e architetture inclusive", ha aperto un vivace confronto tra i relatori e il pubblico presente sull'argomento della "progettazione accessibile e inclusiva", basata sul concetto di "cultura della costruzione" codificato dalla Dichiarazione di Davos del 2018, che favorisce

realizzazioni indirizzate all'inclusione, alla creazione identità, alla promozione del benessere degli individui, definendo valori comuni e con-

Nella pagina a fianco, a sinistra, il tavolo dei conferenzieri dell'Assemblea. A destra, il moderatore della Tavola rotonda, Christian Rivola. Sotto, l'abbraccio tra il presidente uscente (sinistra) Marco del Fedele e il subentrante ingegnere Stefano Bernasconi e, a destra, lo standing dinner in chiusura della serata.



tribuendo in modo significativo allo sviluppo sostenibile.

La serata si è infine conclusa con un grandissimo standing dinner nella magnifica cornice di Villa Negroni.

© Riproduzione riservata